



Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE DISCARICA C. DA CALVANO- LOC. VALLONE DELL'INFERNO - COD. SITO CSPI 2003C001 DEL COMUNE DI APICE (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Apice con nota n. 3502 del 30/04/2007, acquisito al prot. 2007.0398770 del 04/05/2007, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Calvano – Vallone dell'Inferno – Codice sito 2003C0001, approvato con D.D. n. 57 del 14/06/2007;
- in data 05/12/2007 prot. n. 9970, integrata con documentazione presentata con nota n. 8244 del 14.11.2008, è stato trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Apice (BN) ubicata in località Calvano, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2003C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Stanislao Giardiello;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 21.11.2008, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 95 del 11.12.2008 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Apice (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Apice (BN) ha trasmesso in data 02.12.2009, acquisito al ns. prot. 2009.1046466, di pari data, il progetto di massima della discarica di che trattasi;
- il Comune di Apice, più volte sollecitato, con nota 637 del 03/02/2014, acquisita al ns. prot. 2014.074963, di pari data, ha trasmesso il progetto unico operativo di bonifica della discarica di località Calvano, comprensivo dell'area di stoccaggio di RSU individuata con particella 182 del Foglio 42 dello stesso Comune;
- questa UOD con nota prot. 2014.0168125 del 10.03.2014, su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria, come da verbali del 06 e 20 Febbraio 2014, non ha dato avvio al procedimento amministrativo richiedendo al Comune la divisione dell'unico progetto operativo di bonifica comprensivo dell'area di stoccaggio in due distinti progetti operativi, il primo sito riferito alla Discarica individuato con Foglio 42 Part. 214, oggetto di finanziamento di cui alla DGRC n.

175/2013, e il secondo sito di stoccaggio individuato con Foglio 42 Part. 182, allo stato, non è oggetto di finanziamento; nella stessa comunicazione di non si è dato avvio al procedimento e sono state richieste integrazioni e chiarimenti.

- il Comune di Apice con nota n. 3050 del 15/05/2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0334228, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste e la rimodulazione del progetto riferito alla sola discarica di Loc. Calvano Codice sito CSPI 2003C001;
- Questa UOD, prontamente, con nota prot. 2014.0363757 del 28/05/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo ed ha convocato la Conferenza dei Servizi;
- In data 17/06/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti al progetto presentato ed è stata aggiornata al 10/07/2014;
- Il Comune di Apice con nota prot. 4138 del 30/06/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0456678 del 02/07/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- In data 10/07/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e quello dell' Arpac, prot. 0040732 del 10/07/2014, proponendo le seguenti indicazioni che si trascrivono:
 - Per le barriere idrauliche e per i sistemi drenanti le acque sotterranee, garantire la costante efficienza di captazione – stoccaggio e allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e incompatibili trasmissioni sotterranee di liquidi in aree contigue;
 - Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una profondità idonea, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, a garantire la loro efficacia; anche a lungo termine;
 - Qualora le acque sotterranee estratte rispettino i valori della Tab. 3 della Parte III del D.Lgs. 152/06 e vogliano essere immesse in corpo recettore, acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando dette acque assimilate a quelle industriali, così come previsto dall'art. 243 come modificato dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;
 - Relativamente al sistema di captazione del gas di discarica e del suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica si prende atto di quanto riportato nelle integrazioni, precisando che il monitoraggio potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
 - Attuare il piano di monitoraggio e controllo in base a quanto previsto dall'allegato 2 punto 5 del D.Lgs. 36/03 con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna - frequenza e misure gestione post-operativa); per le acque sotterranee analizzare i parametri di cui alla tabella 1 ed inserire il Berillio e gli altri parametri non compresi in tabella di cui si è riscontrato il superamento delle CSC nella fase preliminare e di caratterizzazione;
 - Effettuare una corretta gestione dei rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC;
 - Considerare che gli interventi di bonifica debbano essere realizzati da ditte iscritte all'Albo all' Albo nazionale gestori ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
 - Comunicare preventivamente all'ARPAC ed agli Enti interessati la data dei campionamenti e degli autocontrolli nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo.
- Dell'ASL BN1, a firma del Dott. Vincenzo Zucaro il quale esprime parere favorevole con le indicazioni fornite dall'ARPAC.
- Questa UOD, in data 10/07/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
- Questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Apice con nota prot. 4952 del 29/07/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0533204 del 31/07/2014 ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 10/07/2014;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 57 del 14/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 95 del 11/12/2008 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 10/07/2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella decisoria tenutasi in data 10/07/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Apice (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Calvano – codice sito 2003C001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Stanislao Giardiello composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0533204 del 31.07.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 10.07.2014:

Tavola

- 1) 1. Tav. – Rev. 01 e Rev. 02 - Relazione Tecnica Generale Illustrativa;
- 2) 1.1 Relazione Geotecnica-Locale Impianti Tecnologici /Servizi /Deposito/Pali/Vasche;
- 3) 1.2 Rev. 01 – Stima dell'Emissione di Biogas e del Percolato;
- 4) 1.3 Rev. 01- Piano Monitoraggio Emissione Biogas;
- 5) 1.4 Rev. 01 e Rev. 02 – Piano Monitoraggio e Controllo – Relazione;
- 6) 1.4 Rev.01 e Rev. 02 – Piano Monitoraggio e Controllo – planimetria;
- 7) 1.5 Relazione Impianti Tecnologici: Elettrico – Antincendio – Videosorveglianza – Fotovoltaico ecc;
- 8) 1.6 Rev. 02 – Quadro Economico Riepilogativo;
- 9) 2. Inquadramento Territoriale: Corografia – Scala 1:25.000 - 1:5.000;
- 10) 2.1 Inquadramento Territoriale: Ortofotocarta – Scala 1:2.000;
- 11) 2.2 Inquadramento Urbanistico: Planimetria Catastale-Zonizzazione P.R.G.-Scala1:2.000;
- 12) 2.3 Vincoli Territoriali-Scala1:25.000-1:5.000;
- 13) 3. Planimetria generale dello Stato di Fatto - Scala1:500;
- 14) 3.1 Sezioni: Longitudinale e Trasversale Scala1:500;

- 15) 3.2 Documentazione Fotografica;
- 16) 3.3 Individuazione direzionale delle tomografie geoelettriche - Scala 1:1.000;
- 17) 3.4 Individuazione (fase preliminare - fase caratterizzazione) dei punti di sondaggio e Piezometri – Scala 1:1.000-1:500;
- 18) 3.5 Disposizione Planimetrica: Vasche di raccolta RSU;
- 19) 4. Rev. 01 - Planimetria generale dello Stato di Progetto - Scala 1:500;
- 20) 4.1 Rev. 01 - Sezioni: Longitudinale e Trasversale Scala 1:200;
- 21) 4.2 Rev. 01 - Planimetria Capping Scala 1:500;
- 22) 4.3 Particolari e dettagli costruttivi;
- 23) 4.4 Rev. 01 - Planimetria Rete di Raccolta Acque Meteoriche e di falda inquinata – Scala 1/50;
- 24) 4.5 Rev. 01 - Planimetria Rete di Estrazione BIOGAS – Scala 1/250;
- 25) 4.6 Progetto Architettonico Locale Impianti Tecnologici Servizi – Deposito;
- 26) 4.7 Vasca di Raccolta Prima Pioggia- Vasca di raccolta Percolato;
- 27) 4.8 Particolari Costruttivi;
- 28) 4.9 Sezione Tipo Sistemazione Finale Discarica;
- 29) 5.0 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Locale Impianti Tecnologici/Servizi/Deposito;
- 30) 5.1 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Gabbionate/ Platea/ Pali;
- 31) 5.2 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Vasca di Raccolta acque Prima Pioggia;
- 32) 5.2 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Vasca di Raccolta Percolato;
- 33) 5.3 Verifiche stabilità del pendio;
- 34) 6.0 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- 35) 6.1 Piano e Fascicolo di manutenzione;
- 36) 7.0 Rev. 02 - Computo Metrico Estimativo;
- 37) 7.1 Rev. 02 - Computo Metrico Estimativo Sicurezza;
- 38) 7.2 Rev. 02 - Elenco Prezzi Unitari;
- 39) 7.3 Rev. 02 - Analisi Prezzi;
- 40) 7.4 Rev. 02 - Stima Incidenza Sicurezza;
- 41) 7.5 Rev. 02 - Stima Incidenza Manodopera;
- 42) 8.0 Cronoprogramma dei Lavori;
- 43) 9.0 Rev. 01 - Capitolato Speciale di Appalto;
- 44) 9.1 Rev. 01 - Schema di Contratto;
- 45) 10. Rev. 02 - Piano Grafico, Particellare e Stima di Esproprio;
- 46) 11. Rev. 01 - Relazione tecnica descrittiva con quadro comparativo;
- 47) 12. Piano ripristino ambientale;
- 48) Relazione Geologica.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art.

242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale,

prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Apice è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Apice (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano